



Comune di Villa Minozzo
Assessorato alla Cultura

***XXX Anniversario della Rassegna Nazionale
di Teatro Popolare***

“La Caduta di Troia”

***di
Davide Borghi***

Compagnia Maggistica Val Dolo





Comune di Villa Minozzo
Assessorato alla Cultura

***XXX Anniversario della Rassegna Nazionale
di Teatro Popolare***

“La Caduta di Troia”

***di
Davide Borghi***

COMPAGNIA MAGGISTICA VAL DOLO



Il Maggio è il gioiello della nostra cultura popolare, ha raggiunto i suoi massimi splendori fino al 1950, passando poi attraverso un periodo di difficoltà. È stata la compagnia Costabonese a risvegliare e a far riemergere di nuovo questa antica passione, lanciando gli stimoli per potere recuperare una tradizione così ricca e preziosa. Su quella scia ripresero coraggio anche le altre compagnie del nostro Comune (Val d'Asta e Val Dolo) e intrapresero assieme il nuovo cammino che non si è più interrotto.

Il mio ricordo va soprattutto a quei maggiarini che oggi non ci sono più o che, perchè troppo anziani, non cantano più, ma che ogni volta sono presenti in tutte le rappresentazioni del maggio. Ogni compagnia con il suo stile, con i suoi costumi, col suo bel canto crea un susseguirsi di emozioni che non hanno tempo. Anche i miei nonni, nati nel lontano XIX° secolo, erano maggiarini ed è forse anche per questo che il mio modo di accostarmi al maggio da uomo del 2000 ha una radice in più.

Voglio concludere queste mie poche frasi con le sei righe finali di "Guerra e pace" di don Giorgio Canovi che danno un ulteriore significato a questa profonda cultura popolare:

*“Mai più sia guerra
su questa terra
pace trasformi
la nostra vita
e tutti invita
l'odio a bandir!”*

*Il Sindaco
Luigi Fiocchi*

*"Considero i Maggi come scintille cadute dal fuso
o dal razzo che espresse e portò fino a noi
l'episodio di Paolo e Francesca e il Trovatore [...]"
Eugenio Montale*

In occasione del XXX Anniversario della Rassegna Nazionale di Teatro Popolare del Maggio Drammatico, l'Amministrazione Comunale vuole ringraziare quanti, nel corso di questi anni, hanno contribuito alla sua realizzazione.

In particolare il riconoscimento va alle Compagnie, vera sede e cuore pulsante in cui il Maggio si realizza e mantiene una sua vivacità. Le compagnie, animate da una grande e forte passione, sono il luogo immateriale in cui il Maggio stesso si plasma; esse si pongono costantemente, abili nell'inscenare battaglie, come veri difensori della Tradizione, sottoposta a costanti pressioni; esse sono i promotori delle caratteristiche intrinseche del Maggio, che salvaguardano tenacemente e con abilità dal "nemico", individuato nella modernità e nel suo potere omologate; l'arma della loro difesa è l'investimento in risorse che potenziano una rappresentazione che non è e non deve diventare una rievocazione del passato, ma è uno spettacolo teatrale che vive. Non siamo di fronte a una realizzazione o rimessa in scena di episodi o di tradizioni del passato, bensì ad una vera e propria realizzazione che ogni anno è frutto di lavoro e impegno, ed è proprio sotto questo punto di vista viva.

La pubblicazione dei copioni, protagonisti variegati di questa Rassegna, ha l'obiettivo di porsi come documento e strumento didattico, oltre che quello di consentire di seguire meglio la trama e il suo intreccio, affinché resti una chiara e precisa testimonianza di quello che ogni anno le Compagnie scelgono di mettere in scena.

La consapevolezza di avere sul proprio territorio questa forma d'arte del tutto unica e soprattutto assolutamente carica di valori culturali e sociali, è per il nostro Comune un'enorme fonte di orgoglio.

Un plauso quindi alle Compagnie, ai ricercatori e alle "menti" del Maggio, e un grazie anche al pubblico che, nell'insieme delle peculiarità di questa forma artistica, gode anch'esso di un ruolo attivo e indispensabile.

Vice Sindaco
con delega alla cultura
Giordana Sassi

LA CADUTA DI TROIA

di

Davide Borghi

Personaggi ed interpreti

Accampamento greco

AGAMENNONE,

Re di Micene

MENELAO, Re di Sparta

ULISSE, Re di Itaca

ACHILLE, Re di Ftia

PATROCLO,

Guerriero amico di Achille

POLISSENA,

Principessa Troiana

GUIDO BONDI

VIVIANO TURRINI

GIUSEPPE SORBI

DANIELE DIECI

MARCO POZZI

VANESSA CHESI

Troia

PRIAMO, Re di Troia

ETTORE, Principe Troiano

ANDROMACA,

Moglie di Ettore

PARIDE, Principe Troiano

ELENA, Regina di Sparta

LICAONE, Guerriero

POLIDORO, Guerriero

ASTIANATTE,

Figlio di Ettore

VIRGINIO FONTANINI

DANIELE BARONI

ERICA CHESI

MAURO POZZI

GIUSEPPINA NOVELLANI

ADELMO TAGLIATINI

ERIO SCHENETTI

CAMPIONE

DIRETTORE

MASSIMILIANO ARAVECCHIA

LORENZO ARAVECCHIA

*“Parla pur del prode Ulise
Io ti ascolterò con gioia
Dimmi di Elena di Troia
Se fu ver quanto si scrisse”*

*“Dove non giunse la storia
Vi arrivò la fantasia
Ma che conta è la poesia
Non se vera fu la storia”*

Nasce da queste splendide quartine, tratte dal maggio “La Mano Destra” di Lorenzo Aravecchia, il sogno di raccontare in un maggio, le vicende narrate nei poemi omerici Iliade ed Odissea. Un sogno proveniente da lontano, da quando, ancora bambino, ascoltavo a bocca aperta, le avventure del sovrumano Achille, del forte Ettore, della bella Elena e della perduta città di Troia e del suo carico di dolore ed umana forza d'animo. Un sogno che non ho mai osato cercare di realizzare. Troppo elevata la poesia di Omero, troppo alti i sentimenti eterni dei personaggi omerici per essere resi appieno, troppo difficile cercare di dare una nuova veste a quella che è stata definita “la storia più bella mai raccontata”. Ho voluto provare comunque, mettendomi al servizio di quelle figure che da sempre si stagliano sullo sfondo del mio immaginario, ed ho tentato di scavare in quei volti mitici, cercando di rendere l'immagine che ho di loro. Ho dovuto fare scelte difficili, come difficile è stato rinunciare a personaggi come Ecuba, Enea, Aiace Telamonio o Cassandra. Ero deciso a restare quanto più fedele possibile all'Iliade e ai suoi episodi, ma ben presto ho capito come fosse più importante il bisogno di farla mia, di darle una mia interpretazione. Così tutto mi è stato più chiaro, le scelte più facili o perlomeno meno dolorose. Ho dovuto quindi fare, di Briseide e Polissena, le donne amate da Achille, un unico personaggio per una questione di continuità narrativa. Ho scelto di iniziare l'opera là dove inizia l'Iliade, dall'ira di Achille per essersi visto sottrarre, dal potente Agamennone, la schiava Polissena ed deciso di non mostrare il rapimento di Elena a Menelao da parte di Paride. Ho scelto di anticipare la morte di Paride e Priamo, ponendola prima della caduta di Troia, perché, se sarebbe stato di certo impossibile cercare di mettere in scena il celebre “Cavallo di Troia”, era necessario che la caduta di Troia fosse percepibile attraverso la morte della sua stessa anima (Ettore, Paride e Priamo) in un'unica sconvolgente notte di violenza. Quella stessa notte che vede la morte metaforica prima e fisica poi, del

personaggio chiave di tutta l'opera : il feroce guerriero greco Achille, che scopre la sua stessa umanità, lo stesso bisogno di amore di ogni uomo e che muore proprio, dopo aver restituito il corpo di Ettore al padre Priamo in un momento di assoluta pietà, per aver scoperto l'amore nel viso di Polissena, venuta invece per vendicare la morte dei fratelli. E' questo infine, che spinge a far sì che il fascino dell'Iliade non muoia mai e ci spinga ancora oggi, a celebrare questi personaggi : il desiderio inconfessabile di pace che grida, limpido e devastante, tra le pieghe di un monumento alla bellezza della guerra qual è senz'altro l'Iliade. Questa analisi, svolta brillantemente da Alessandro Baricco nella postfazione del suo "Omero, Iliade", è la ragione ultima del mio voler scavare dentro l'anima di Achille e di Ettore. Cercare di capirne e raccontarne la profonda umanità e l'umana profondità in cui ci rispecchiamo. Non so se il mio sogno si è realizzato, non so nemmeno se mi sono avvicinato. Ma questo è il mio omaggio alla poesia di Omero e alla bellezza del maggio.

Davide Borghi

Parma, 06/06/08

Canterò l'ira funesta
Del figliolo di Peleo
E lo splendido apogeo
Delle sue gloriose gesta

Poi cantar dovrò di Troia
La città bella e perduta
La sua tragica caduta
Nell'oblio che tutto ingoia

E se d'un destin nemico
Cadde ognuno prigioniero
Vive nel cantar d'Omero
La magia d'un mondo antico

Mura di Troia

1

ELENA Non avrei creduto mai
 Di causar tanto dolore
 Quando un giorno per amore
 Il mio sposo abbandonai

2

PARIDE Ma io t'amo e morirei
 Per il tuo leggiadro viso
 Ed il dolce tuo sorriso
 Rasserena gli occhi miei

3

ELENA Benché il tuo parlar dimostra
 Quanto amore in te ci sia
 Questa guerra è una follia
 E sai ben ch'è causa nostra

4

ELENA Quando dal materno grembo
 Ebbi in dono questa vita
 Meglio fossi incenerita
 Tra le folgori d'un nembo

5

PARIDE Guarda lieta l'infinito
 Oltre quei neri vascelli
 E vedrai che giorni belli
 Ha il destin prestabilito

Tenda di Agamennone

6

ACHILLE Vi ho riuniti con premura
 Grandi eroi del campo greco
 Perché ancor mi turba l'eco
 D'un presagio di sventura

13

ULISSE Posa il brando e placa l'ira
 Tu che di tua madre hai gli occhi⁵
 Non lasciar che il ferro tocchi
 Chi tant'odio in cuor t'ispira

14

ACHILLE Con quel nome addolciresti
 Certo un cuor meno furioso
 Ma quel vile can rabbioso
 Voglio che trafitto resti

15

ULISSE Verrà un giorno il suo momento
 Per voler della sua sorte
 Ma non dare al Re la morte
 Che sarebbe un tradimento

16

ACHILLE Così sia e sia finita
 Giuro al ciel solennemente (ad Agamennone)
 Che mai più chi inganna e mente
 Servirò nella mia vita (esce adirato)

17

AGAMENNONE Quello è folle e ormai delira
 E ci causa offese e guai
ULISSE Certo lo rimpiangerai
 Quando Ettore si adira (Ulisse esce)

Tenda di Achille

18

PATROCLO Perchè piangi Polissena
 Ed il cibo ti disgusta?
POLISSENA Questa tenda fredda e angusta
 Mi dà al cuor tormento e pena

5 La Ninfa Teti, madre di Achille

19

POLISSENA Ogni notte in sogno appari
A turbare i sonni miei
Ed Achille con gli Achei⁶
Trucidar vedo i miei cari

20

PATROCLO Egli t'ama e tu sarai
Al suo fianco dolce sposa
Quando questa guerra odiosa
Sarà vinta dai Danai⁷

21

POLISSENA Verserò lacrime amare
Sia che Troia un dì sia vinta
O che da mio padre estinta
Sia l'armata d'oltremare

22

PATROCLO Il destino è un triste gioco
Che si beffa dei mortali
Ma il minor di tanti mali
Spero ti consoli un poco

23

ACHILLE I Mirmidoni raduna⁸ (entra furioso
E di lor di posar l'armi nella tenda)
Perché a chi volle oltraggiarmi
Non darò ubbidienza alcuna

24

PATROCLO Chi fu mai tanto beffardo
Da insultar l'eroe di Ftia?
ACHILLE Fu l'infame dinastia
Di Agamennone il bastardo

*6-7 Achei, Argivi, Danai: Sinonimi per designare il popolo
Greco o la coalizione che assedia Troia.*

8 Mirmidoni : guerrieri di Achille.

25

PATROCLO Quale offesa il cuor t'acceca
 E ti rende mesto e afflitto?
ACHILLE Vuol l'ancella col diritto
 D'ogni Re di stirpe greca

Tenda di Agamennone

26

MENELAO Già Criseide solca l'onde
 Con le offerte per gli Dei
AGAMENNONE Ora segui i passi miei
 Da chi tal timore infonde

27

ULISSE Cerca d'essere più saggio
 E fai pace con Achille
 Nei suoi occhi ardean scintille
 D'ira e di furor selvaggio

28

AGAMENNONE La mia unica intenzione
 E' far sì che un dì comprenda
 Ch'egli regna in una tenda
 Io su tutta una nazione

Tenda di Achille

29

AGAMENNONE Sei disposto dunque a darmi
 Quanto abbiamo pattuito?
ACHILLE Sei venuto senza invito
 Ti risponderò con l'armi

30

MENELAO Questo insulto pagherai
 Fosse l'ultimo mio gesto
ACHILLE Menelao ferma o ben presto
 Nella polvere cadrai

31

ACHILLE Venni qui per strana sorte
A difendere il tuo onore
E non sia che per furore
Dia quest'oggi a te la morte

32

AGAMENNONE Renderai quella fanciulla
A chi sopra i greci regna
Come sai la storia insegna
Che non puoi negarmi nulla

33

PATROCLO Una storia di vergogna
Scritta come a lui conviene
Ma la schiava gli appartiene
E ridarla a lui bisogna

34

ACHILLE Se è così che il cielo volle
Al potere tuo m'inchino
Ma ricorda o Re meschino
Che hai agito come un folle

35

PATROCLO Se il minor dei mali è questo
Non ti porsi un lieto auspicio (a Polissena)
POLISSENA Questo amaro sacrificio
Per offendervi è un pretesto

36

POLISSENA Così certo andrò a morire
Triste, desolata e sola (ad Achille)
AGAMENNONE Se il pensiero ti consola
Ci potremo divertire

37 Ottava

ACHILLE Se dunque dall'Olimpo o Dei del cielo⁹
Mi avete condannato a questa vita
Donatemi l'onor che tanto anelo
E non l'umiliazione oggi patita
E quando alfin cadrà l'ultimo velo
Di questa mia esistenza senza uscita
Vi guarderò negli occhi per capire
Se nato son per farvi divertire

sulle mura di troia 38

ELENA Sorge dopo un dì di guerra
Una strana luna inquieta
Ed un ciel d'oscura seta
Sembra avvolgere la terra

39

PRIAMO Cosa turba il tuo riposo
Principessa dei troiani?
ELENA Vedo nei miei sogni arcani
Il dolore del mio sposo

40

PRIAMO T'ama ancor come la brezza
Ama il mar dell'Ellesponto¹⁰
Quando docile al tramonto
L'onde placide accarezza

41

ELENA Son soltanto una conchiglia
Trascinata qui dai flutti
Per causar tormenti e lutti
All'amata tua famiglia

9 Il monte Olimpo era nella mitologia greca la sede degli Dei

10 Ellesponto : il braccio di mare di fronte a Troia. Oggi è lo stretto dei Dardanelli.

42

PRIAMO Degli Dei l'alto volere
Fu il motore di ogni evento
Noi non siam che foglie al vento
Perciò scaccia le chimere

Tenda di Agamennone

43

AGAMENNONE Nella tenebra più fitta
Giunge a me chiaro un messaggio
Fate o Dei non sia un miraggio
Che oggi Troia vien sconfitta

44

MENELAO Sarà l'alba luminosa
Che fatal giustizia aspetta
Ed alfin farò vendetta
Su chi mi rubò la sposa

45

ULISSE Senza Achille è la prudenza
Che ci deve far da guida
AGAMENNONE Certo son che oggi ci arrida
La più gran benevolenza

Troia-Padiglione di Ettore

46

ANDROMACA Qual sussulto nel mattino
Dal mio sonno mi ridesta
E un fragore di tempesta
Fa tremare il mio bambino

47

ANDROMACA Sposo mio, sposo diletto
Quel rumore mi spaventa
ETTORE Il frastuon che vi tormenta
Spegnerò ve lo prometto

48

ETTORE E laggiù ci batteremo
 Per difendervi o morire
ANDROMACA No ti prego non lo dire
ETTORE Non temer ci rivedremo

Troia

49

POLIDORO Manca Paride soltanto
 Tra le nostre invitte schiere
ETTORE Licaone va a vedere
 Perché lui ritarda tanto

Padiglione di Paride

50

LICAONE Mentre sorge un dì funesto
 Son venuto a convocarti
 Chiede Ettore di armarti
 E raggiungerlo al più presto

51

ELENA Non andar Paride amato
 Che un presagio mi sconcerta
PARIDE Tornerò puoi starne certa
 Dolce amor dal ciel donato

Troia

52

ETTORE Son contento che tu parta (a Paride)
 Per difendere le porte
PARIDE Anche a rischio della morte
 Sfido Menelao di Sparta

53

ETTORE Se è il destin che più ti piace
 Lode a te per tanto ardire
 Spero ciò possa servire
 Perché torni un dì la pace

PRIAMO Non restar sola e turbata (a Elena)
Se il tuo cuor provato freme
Osservar possiamo insieme
Questa guerra sciagurata

55

ELENA Meglio sì veder gli scudi
Ed il lor cozzare atroce
Che sentir qual triste voce
L'eco di quei colpi crudi (salgono sulle mura)

POLIDORO Fuori dalla porta Scea¹¹
Sotto l'alte e bianche mura
Ricoperta è la pianura
Dall' immensa armata Achea

57

AGAMENNONE L'astro d'oro ha già percorso
L'ampio cerchio del suo viaggio
E soltanto ora il coraggio
Vi è venuto a dar soccorso

58

ETTORE Non paventa un sol troiano
Le tue armate d'or lucenti
E benché siate potenti
Morirete in questo piano

59

PARIDE Menelao re d'alto rango
Sia tra noi l'aspra contesa
E la sposa ti sia resa
Se strisciar dovrò nel fango

11 Porta Scea :

La porta principale delle mura ciclopiche di Troia.

60

MENELAO Poichè sei un traditore
Ed autor d'un vile inganno
Oggi tutti mi vedranno
Vendicar l'offeso onore

61

AGAMENNONE In onor d'un tal duello (a Ettore)
Taccia l'impeto feroce
ETTORE Ora un patto a chiara voce (ad Agamennone)
Vi propone mio fratello

62

PARIDE Se io muoio o son ferito (a Menelao)
Torni Elena al suo tetto
E con l'oro ti prometto
Sarai certo risarcito

63

PARIDE Se però col fer ti abbatto
Lascerate il nostro suolo
E che sian gli uccelli in volo¹²
Testimoni al nostro patto

64

MENELAO Forse un Dio oggi t'ispira
E il tuo onor così ricuci
Ma un di noi stasera bruci
Tra le fiamme d'una pira

mura di Troia

65

PRIAMO I due immensi schieramenti
Han sospeso ogni conflitto
ELENA Ma il mio cuor dolente è afflitto
Dai più bui presentimenti

*12 Nell'antica Grecia gli uccelli erano considerati
messaggeri degli Dei.*

66

PRIAMO La mia vista par che arrivi
Tra i soldati, a mille a mille
Ma non vedo il forte Achille
Tra le schiere degli Argivi¹³

Pianura di Troia

67

MENELAO Finalmente ti ho di fronte
Vile e infame seduttore (duello)
PARIDE S'io tradii fu per amore
Non per darti scorno ed onte

68

MENELAO Poichè Elena ci vede
Lei ti guarderà morire
PARIDE Anzi lei potrà gioire
Se il ciel gloria mi concede

69

MENELAO Sarà solo a te concesso
Quell'onor dovuto ai morti
E sia ciò che ti conforti
Nel dolor che provi adesso (Paride cade)

70

PARIDE Non sperar ch'io cada vinto
Poichè ancor vibro d'orgoglio (*si rialza*)
MENELAO Come in mar da un alto scoglio *e combatte*)
Giù nell'Ade sei sospinto¹⁴ (*Paride cade*)

71

ETTORE Sei guerrier di chiara fama
Ed è tuo l'onor più bello
Ma risparmia mio fratello
Dal furor della tua lama

13 Argivi : i greci, il popolo di Argo.

14 Ade : Regno dei morti

72

MENELAO Dieci anni son trascorsi
Aspettando la vendetta
La mia mente non accetta
Di ascoltar questi discorsi

73

MENELAO Ora principe troiano
Paghi il fio del tuo misfatto
ELENA Di qual turpe e orrendo atto
Vuoi macchiar l'invitta mano?

74

MENELAO Il baglior di una visione
Di bellezza sconfinata...
Donna infida e sciagurata
Nata per mia dannazione

75

ETTORE Torna tra le amate mura
Per curar la tua ferita
PARIDE Devo ancor a voi la vita
ETTORE Fuggi e non aver paura

76

MENELAO Quel vigliacco par svanito
Come nel baglior d'un lampo
ETTORE Lo credevi senza scampo
Ed invece t'è sfuggito

77

MENELAO Avrai tu per lui la pena
Di restare al suol trafitto
ETTORE Lascia che chi sia sconfitto
Lo decida in cielo Atena¹⁵ (battaglia)

Battaglia Ettore-Menelao
Licaone -Agamennone
Polidoro-Ulisse

15 Atena : Dea della giustizia

78

AGAMENNONE Dopo aver giurato invano
E infangato ogni precetto
Sterminare ora prometto
Ogni traditor troiano

Troia

79

PRIAMO Figlio mio sei salvo in corte
Quando ormai già disperavo
PARIDE E pensar ch'io mi trovavo
Tra le braccia della morte

80

PARIDE Il mio nome sarà quello
Di quel pavido infelice
Che la man sterminatrice
Sfuggì grazie a suo fratello

81

ELENA Se l'amor guidò l'azione
Di chi ti volle salvare
Non lo devi disprezzare
E accettar quanto dispone

82

AGAMENNONE Da quel terso ciel d'oriente
Il tuo fato a te discende
LICAONE Se ritorni alle tue tende
E' fortuna solamente

83

ULISSE Sei un giovane inesperto
E perciò senza speranza
POLIDORO In quest'infernale danza
Scordi i colpi che t' ho inferto

84

ETTORE
Se tornate ai vostri lidi
Senza più colpo ferire
Noi vi lascerem partire
Per la terra degli Atridi¹⁶

85

MENELAO
Sei ingenuo quanto forte
Domatore di cavalli¹⁷
Lascерem sì queste valli
Dopo avervi messo a morte

86

ETTORE
Troppo amai questo reame
Il mio mare e il Monte Ida¹⁸
E il mio cuor solerte grida
Di scacciarti greco infame (Menelao vacilla)

87

ETTORE
Siate ognun preda di furia
Che nell'animo si aduna
Senza più speranza alcuna
Di lavar l'antica ingiuria

88

ULISSE
E' costui maglio divino (ad Agamennone)
Caro al Dio di ogni guerriero
Ritiriamoci o davvero
Qui d'ognun cessa il cammino

89

LICAONE
POLIDORO
Agamennone spietato
Cedi l'arme o morirai
Sotto il sol dai caldi rai
Anche tu sei condannato (i greci vacillano)

16 Atridi : Agamennone e Menelao, figli di Atreo.

17 Appellativo classico di Ettore

18 Monte Ida : collina che sovrasta Troia.

90

AGAMENNONE Se gli Dei ci sono avversi
Vedo qual destino incomba
E quel pian sia triste tomba
Di quegli uomini che persi

91

ETTORE Ho rispetto del dolore
E una tregua vi concedo
AGAMENNONE Parli bene e in te rivedo
Il tuo vecchio genitore

92

ETTORE Ora ascolta ciò che dico
Per tre giorni sia la pace
AGAMENNONE Lode a te che sei capace
Di onorare un tuo nemico

Troia

93

PRIAMO Con il cuor colmo d'amore
Orgoglioso al sen ti stringo (a Ettore)
Ed i bui pensier respingo
Finchè sei mio difensore

94

ETTORE Troia è ancor d'assedio cinta
Da un esercito imponente
Temo che non conti niente
Solo una battaglia vinta

95

ANDROMACA Torni a noi con triste ciglio
Ma ad Atena sono grata
ETTORE Ti riabbraccio sposa amata
Dolce madre di mio figlio

96

ANDROMACA Scorda almen per questa sera
Il tumulto che hai nel seno
E ricorda che il sereno
Torna dopo la bufera

97

ETTORE Grazie a te per quell' accento
Che alla pace ora m'invita
PARIDE Mio fratello è ancora in vita
Poiché la sua voce sento

Padiglione di Paride

98

ETTORE Discacciai dal suolo amico
Chi voleva trarti il cuore
PARIDE Brucio d'onta e disonore
Ma di cuor ti benedico

99

PARIDE Non difesi il suol paterno
E fuggii nella vergogna
ETTORE Non dir ciò che non bisogna
Disprezzar l'amor fraterno

100 Sonetto

PARIDE Di cuore ti ringrazio
Del dono tuo supremo
Al fianco tuo non tremo
Di fronte all'invasor

101 Sonetto

ETTORE Dimentica ogni pena
Nella tua dolce alcova
E una speranza nuova
Vedrai germoglierà

108

ACHILLE
Finchè Ettore ritarda
E non giunge alla mia tenda
Questa tragica vicenda
Sappi ben non mi riguarda

109

ULISSE
Sotto a un ciel d'astri trapunto
Ti riporto Polissena
Torni a te lieta e serena
Ch'egli a lei non s'è congiunto

110

ACHILLE
Son felice che tu sia
Nuovamente al mio cospetto (a Polissena)
Ma le scuse non accetto
Da chi un dì la portò via (a Ulisse)

111

ULISSE
Pur gli Dei di stirpe eterna
Danno ascolto a chi dispera
Esaudendo la preghiera
Di chi a loro si prosterna

112

ACHILLE
Dieci anni ho qui trascorso
Rinunciando ai giorni miei
Perciò lascia in ciel gli Dei
Che non provo alcun rimorso

113

ACHILLE
E con lei d'alma gradita
Partirà per sempre Achille
Per gustar le dolci stille
Dell'amore e della vita

114

ULISSE Parto mesto e desolato
 Per narrar del tuo diniego
 PATROCLO Certe volte non mi spiego
 Perché sia così ostinato (in disparte)

115

ACHILLE Oltre il mar dai molti echi
 C'è l'amata patria mia
 Nella verdeggiante Ftia
 Voglio che con me ti rechi

116

POLISSENA Perché mai dovresti amare
 Chi ora veste sì umilmente?
 Tu che nato sei potente
 E signor di terra e mare

117

ACHILLE Grazie alla celeste madre
 Son d'invulnerabil possa
 Ma son sangue, nervi ed ossa
 Come il mio diletto padre

118

ACHILLE E narrarti è mia intenzione
 Che quand'ebbi il dono sacro
 Fui immerso in un lavacro
 Ad eccetto del tallone

119

POLISSENA Non m'importa se sei Dio
 Od un semplice mortale
 Vorrei che lontan dal male
 Fossi solo l'uomo mio

tenda di Agamennone

120

ULISSE Questa è dunque la risposta
Non piegai quel cuor di brace
Che rifiuta di far pace
E dall'odio non si scosta

121

AGAMENNONE Mi vorrebbe sottoterra
Spento da un fatal fendente
MENELAO Se è così col cuor dolente
Prepariamoci alla guerra

Troia

122

PRIAMO S'alza il sol sul monte Ida
Mentre l'invasore avanza
Vive in te la mia speranza (a Ettore)
Di scacciar l'atroce sfida

123

ETTORE Le ferite a poco a poco (a Paride)
Guariran completamente
PARIDE Sono ancor convalescente
Ma ti seguirei nel fuoco

124

ELENA Pur se fui causa di tutto
Non nutrir per me disprezzo (a Ettore)
ETTORE Fosti tu soltanto un mezzo
Per portarci strage e lutto

125

PRIAMO Non c'è al mondo genitore
Ch'ebbe un dono più pregiato
Che di te Ettore amato
Mai vi fu figlio migliore

126 Sonetto

PRIAMO Ti bacio con amore (a Ettore)
Tu fior del mio giardino
Ti amai sin da bambino
Ed or mi affido a te

127

ANDROMACA Al tuo piccolo Astianatte
Porgi l'ultima carezza
Perché il vento a volte spezza
L'albero su cui si abbatte

128

ETTORE Non c'è uomo sotto il sole
Che il suo fato può sfuggire
Perciò non dovrò morire
Se il destin così non vuole

129

ANDROMACA E' tuo figlio spaventato
Dalle fiere armi paterne
ETTORE Infinite stelle eterne
Voglio a voi sia consacrato

130

ETTORE Fate sì ch'egli abbia in sorte
Tanti dì lieti e felici
E che possan dir gli amici :
“Non fu il padre suo sì forte”

131 Ottava

ETTORE Verrà quel giorno ed io te lo predico
Del quale non vedrò scender la sera
E schiava tu sarai sul suol nemico
Rinchiusa in una casa a te straniera
Ma morto mi vedrai e il ver ti dico
Pria ch'io possa veder tal sorte austera
E cresci nostro figlio con amore
Portando sempre Ettore nel cuore

132

ANDROMACA Quell'abbraccio amore mio
Dal dolore mi confonde
Come un dono sulle sponde
D'un estremo e triste addio

accampamento greco

133

PATROCLO Salirò sulla collina
Per vedere i contendenti
Gli elmi lucidi e splendenti
Nel chiaror della mattina

pianura di Troia

134

ETTORE Vedo la disperazione
Nei tuoi occhi condottiero
Perché il tuo miglior guerriero
Non è ancor della tenzone

135

AGAMENNONE Non cercar chi inerte langue
E tant'odio in cuor ci reca
Che la grande armata greca
Vuol cibarsi del tuo sangue (battaglia)

Agamennone-Ettore
Menelao-Licaone
Ulisse-Polidoro

136

MENELAO Oggi è il vostro di fatale
Che il destin per voi prefisse
LICAONE Nessun uomo mai sconfisse
Troia la città immortale

137

ULISSE Troppo insulti il mio decoro
Se non cadi sull'istante
POLIDORO Cerca di tener distante
Il furor di Polidoro

138

AGAMENNONE Scritto è in quelle nubi nere
Che al mio fer tu adesso ceda
E che poi sconfitto veda
Tutta Troia in mio potere

Troia

139

PARIDE Delle Parche il fil sottile¹⁹
Tesse un'intricata trama
Ma il mio popolo mi chiama
E non posso essere vile

140

PARIDE Là nel tempio c'è una fiamma
Cara al Dio che ognun protegge²⁰
E una luce mi sorregge
In questo tremendo dramma

pianura di Troia

141

ETTORE Siate impavidi troiani
Come chi ci ha preceduto
AGAMENNONE Quando al suol sarai caduto
Troia è ormai nelle mie mani
(Ettore vacilla)

142

AGAMENNONE Muori in questo atroce gioco
Mentre vincitor ti credi
PARIDE Uomo infame retrocedi (arresta la guerra)
Al calor del sacro fuoco

143

PARIDE Questo spirito divino
Vien dal nostro sacro tempio
E in suo nome fate scempio
Di ogni barbaro assassino

19 Parche o Moire : divinità preposte a tessere il destino e recidere il filo della vita dell'uomo nel momento della morte.

20 Apollo, protettore di Troia.

144

ETTORE
Sento il sangue ribollire
Per amor di un'ideale
E se ancor destrezza vale
Sarai tu primo a morire
(Agamennone cade)

145

AGAMENNONE
Vedo il sangue a goccia a goccia
Tinger già la veste bruna
Se girata è la fortuna
Fuggirò dietro a una roccia

146

MENELAO
LICAONE
Ogni colpo al ciel risuona
D'ira ardente e di furore
Vorrei sol passarti il cuore
Con l'ardor che non perdona
(Menelao vacilla)

147

MENELAO
LICAONE
Tra le turbe mi confondo
Per salvar la vita mia (Menelao fugge)
Dove mai fuggito sia
Quel codardo vile e immondo

148

POLIDORO
ULISSE
Il destin tua fine scrisse
Sul feroce volto mio
Se mi assiste un forte Dio
Non è ancora finito Ulisse

149

ULISSE
POLIDORO
Perché mai greci fuggite
Tra le onde abbacinanti?
Sei da solo contro tanti
E coperto di ferite (Ulisse cade)

156

ACHILLE Agamennone ora paga
Il suo sciagurato affronto
PATROCLO Dammi l'armi che son pronto
A sfidar chi ormai dilaga

157

PATROCLO I troiani crederanno
Che tu sia tornato in guerra
E nel dubbio che li afferra
Spaventati fuggiranno

158

ACHILLE Pure il monte più imponente
Sarà un dì soltanto sabbia
Vai allor con sdegno e rabbia (gli da le
Ma ti prego sii prudente sue armi)

159

PATROCLO Tornerò di gloria adorno
Per poi farti ancora onore
ACHILLE Io ti abbraccio con amore
Ed attendo il tuo ritorno

alle navi greche

160

ETTORE Io sognai questo momento
In un impeto crudele
Di bruciar quell'empie vele
Che portarono sgomento (incendia le navi)

161

PATROCLO Tu che tra gli eroi supremi
Sei di gloria incoronato
Guarda ben chi ti ha sfidato
E vedrai se in cuor non tremi
(Battaglia tra Patroclo ed Ettore)

162

ETTORE Ti credevo prigioniero
Del tuo odio lancinante
Or saprai quant'è straziante
Il morir su suol straniero

163

PATROCLO Non so cosa t'abbia spinto
A incendiar le nostre navi
Ma sul suol dei vostri avi
Resterai spezzato e vinto

164

ETTORE Come un incubo ferale
Che nel buio si avvicina
Chiaro appar nella mattina
Il momento tuo fatale

165

AGAMENNONE Due guerrier tra colpi orrendi
Fanno al ciel volar scintille
ETTORE Muori sciagurato Achille
Ed agli inferi discendi (Patroclo cade)

166

ULISSE Fate o Dei ch'ei sopravviva
Benchè il sangue par trabocchi
ETTORE Or morendo guarda gli occhi
Di chi del respir ti priva (gli toglie l'elmo
 e si accorge con stupore che non è Achille)

167

ETTORE Quale tragico mistero
Sotto l'elmo nascondevi?
PATROCLO Non son quello che credevi
Ma un suo giovane scudiero

173

ANDROMACA Il diletto sposo mio
E' in periglio in tal massacro?
PARIDE Con il suo furore sacro
Egli è forte come un Dio

174

ELENA Non temer ch'egli è possente
Quanto d'animo è gentile
POLIDORO E ci attende tra le file
Dell'invitta nostra gente

tenda di Achille

175

ACHILLE Muore il Sol finisce il giorno
Ed io resto ancora in pena
Perché dimmi o Polissena
Egli ancor non fa ritorno

176

POLISSENA Vedo Ulise in lontananza
Lungo il nostro accampamento (arriva
ACHILLE Qual feral presentimento (Ulisse)
Par cancelli ogni speranza

177

ULISSE Son dolente ambasciatore
Triste nuova a te riporto:
Cadde al suol Patroclo morto
Combattendo con valore

178

ACHILLE Sento il cuor schiantarsi in petto
E la vista si confonde
Par che il ciel muoia nell'onde
Muoia insieme al mio diletto

179

ACHILLE Voglio andar dov'egli giace
 Benché il senno mio si oscura
 ULISSE Là nell'arida pianura
 Egli ormai riposa in pace

180

ACHILLE Perché mai t' ho abbandonato
 Con il cuor pieno di fiele ?
 E il destino più crudele
 Ti ha da Achille separato

181

POLISSENA Rischiaravi i giorni bui
 E nutrivi ogni mia speme
 Or lo piangeremo insieme
 ACHILLE Allontanati da lui! (la scaccia)

182

ACHILLE Se quel dì malaugurato
 Fossi morta come tanti
 Non sarei certo davanti
 A quel corpo martoriato

183

POLISSENA Il dolor ti acceca il cuore
 E confonde i sentimenti
 ACHILLE Porta i tristi tuoi lamenti
 Al tuo vecchio genitore

184

ACHILLE Fosti causa del dissidio
 Che mi ha il cuore inaridito
 Ed avrei certo impedito
 Questo barbaro omicidio

185

POLISSENA Perché vuoi farmi soffrire
E mi fai sentir reietta?
ACHILLE Perché ormai sol la vendetta
Mi può il cuore intenerire

186

POLISSENA Tu che i giorni miei più lieti
M' hai donato sul tuo cuore
Or che bruci di rancore
Di restar con te mi vieti (se ne va)

187

ACHILLE Non saprei davvero come (ai greci)
Domandare a voi perdono
Però udir l'odiato suono
Voglio adesso di quel nome

188

AGAMENNONE Il perdon ti dono in sorte
Anch'io fui testardo e insano
Ma fu d'Ettore la mano
Che colpì Patroclo a morte

189

ACHILLE Sia per sempre maledetto
Lui e tutti i suoi fratelli
Come un lupo tra gli agnelli
Sterminarli vi prometto

190

AGAMENNONE Sia tra noi spenta e sopita
Ogni lite ed ogni offesa
ACHILLE Ma in quest'ultima contesa
Mia soltanto è la sortita (Achille ed
Agamennone si stringono la mano)

191

AGAMENNONE Al tuo giusto desiderio
Sia l'agir nostro conforme
MENELAO Sian con te gli Dei sull'orme
Dell'autor del vituperio

192 Sonetto

ACHILLE La pace dei defunti
Ti avvolga dolcemente
E col mio fer potente
Io ti vendicherò

pianura di Troia

193

POLIDORO Chi attraversa la pianura
Nel chiaror di Luna piena?
POLISSENA Son la bella Polissena
Non aver di me paura

194

ETTORE Mia sorella è ancora in vita
Ti credevo ormai perduta
POLISSENA Con Achille son vissuta
Da quel dì che fui rapita

195

POLISSENA Egli è folle ed iracundo
Perché Patroclo fu vinto
ETTORE Fu da me quel prode estinto
POLISSENA Fuggi allora in capo al mondo

196

ETTORE Non c'è luogo sì lontano
Che al mio fato mi nasconda
Se la morte mi circonda
Morirò da buon troiano

197

POLISSENA Perché mai quel cieco istinto
Vive ancor di padre in figlio
E di sangue un ciel vermiglio
Ogni sera vien dipinto?

198

ETTORE E' un dolor senza confine
La crudele umana storia
E l'onor d'una vittoria
Cela orrori senza fine

199

ETTORE Porta un bacio alla mia sposa
A mio padre e al mio bambino
POLISSENA Ti conduca il tuo cammino
Ad un'alba luminosa

tenda di Achille

200

ACHILLE Questa notte è un tetro canto
Di dolor, rimorso ed ira
Finchè Ettore respira
Sarà atroce il mio rimpianto

201

ACHILLE Ed il sol desio ch'io provo
E' portar strage e tormento
Perciò corri o dolce vento
E qui reca il giorno nuovo

(tenda di Agamennone)

202

AGAMENNONE Quel ragazzo risoluto
Ha cambiato questa guerra
MENELAO E se Achille il colpo sferra
Certo Ettore è perduto

203

ULISSE Egli è nato da una Dea
Però dal dolor si strugge
E il rancor ch'entro gli rugge
Salverà la gente achea

pianura di Troia

204

ETTORE L'aria fresca stamattina
Porta un'eco di vendetta
ACHILLE Stirpe infame e maledetta
La tua fine è ormai vicina

Troia

205

PRIAMO Figli miei siate felici
Perché salva è Polissena
E così quest'alba amena
Nasce sotto lieti auspici

206

ANDROMACA Temevamo fossi morta
Preda d'un destino avverso
PARIDE Il saper che non t' ho perso
Tanta gioia in cuor mi porta

207

POLISSENA Se di libertà ero priva
Vissi un sogno troppo bello
Perché un viscido tranello
Non s'annidi in quella riva

208

ELENA Quello è un covo di serpenti
Mostri senza compassione
PRIAMO Or saliamo sul balcone
Per veder gli avvenimenti

209 Sonetto

PRIAMO
Signor dell'infinito
Proteggi i nostri cari
In questi giorni amari
Di lutto e di dolor

pianura di Troia 210

ACHILLE
Ecco in mezzo alla pianura
Il troiano accampamento
Ed alfin giunge il momento
Di portar morte e paura

211

POLIDORO
Licaone stai all'erta
Sorge un giorno di tempeste
ACHILLE
Col furor d'un Dio celeste
Or ti vien la morte inferta (Polidoro muore)

212

LICAONE
Egli è un mostro furibondo
Dal terribile cimiero
ACHILLE
Entra adesso nel mistero
Di chi vive all'altro mondo (Licaone muore)

213

ACHILLE
Ora volgi a me lo sguardo (a Ettore)
Mentre Patroclo ti chiama
E vedrai su questa lama
Il tuo ultimo traguardo

214

ETTORE
Non ho cuore d'affrontarlo
Se potessi fuggirei
ACHILLE
Sfuggi infame gli occhi miei
Cosa mai ti spinge a farlo?

215

PARIDE (voce) Fratel mio ti son vicino
Non ti fare intimorire
Lascia che chi sia a morire
Lo decida il fier destino

216

ETTORE Sei uscito dalle porte
Per far fronte alla contesa
ACHILLE Non pensar che quest' attesa
Ti risparmi dalla morte

217

ETTORE Giura almen che con rispetto
Il mio corpo renderai
E se questo giurerai
Altrettanto ti prometto

218

ACHILLE Non parlarmi di giustizia
E di assurde condizioni
Che tra uomini e leoni
Non può esservi amicizia (duello)

219

ETTORE Ora vedo chiaramente
Che gli Dei m' hanno ingannato
Non c'è Paride al mio lato
Era un'ombra solamente

220

ETTORE Così alfin tu m' hai trovato
Rio destin crudo e tremendo
Morirò ma combattendo
Per poi esser ricordato

227

ACHILLE Nella polvere soltanto
Sarà il tuo letto di morte
E non ti potrà la corte
Consolar col dolce pianto

228 Ottava

ETTORE La folgore dell'odio ha disseccato
Di questa mia esistenza la radice
Ed in un solo istante ha cancellato
La gioia d'ogni dì che fui felice
Ma un giorno lungo il fiume desolato
Che dell'Inferno è l'ultima cornice
Ti chiederò se tal gloria infinita
Val questa atroce fin della mia vita
(Ettore muore)

229

ACHILLE T'è rimasta chiusa in gola
La tua ultima preghiera
E veder chi si dispera
Il mio animo consola

230

ANDROMACA Morto è il caro unico bene
Dolce e tenero marito
ELENA Di vedere egli ha finito
Strazio, morte e atroci pene

231

PRIAMO Cosa mai faremo soli
Senza il tuo grande valore
PARIDE Non so dirti o genitore
Un pensier che ci consoli

238

PRIAMO Ed ognun pianga in eterno
Il miglior dei figli miei
Che i crudeli nostri Dei
Trascinato hanno all'Inferno

239

POLISSENA Ho perduto l'innocenza
Per amor d'un mostro tale
Ma del punto a lui mortale
Son la sola a conoscenza

tenda di Agamennone 240

ACHILLE Ecco il mio trofeo di gloria
Che sconfitto a voi presento
ULISSE Questo gran combattimento
Ricordar dovrà la storia

241

AGAMENNONE Certo adesso è più mansueto
E minor paura infonde
MENELAO Perde l'albero le fronde
Vinto ormai da un mal segreto

Troia 242

PRIAMO Il suo caro e amato volto
Giace in un freddo giaciglio
Egli è pur di certo un figlio
E ad un padre darà ascolto

243

PRIAMO Porterò doni di vanto
Oro e argento ed armi antiche
Perché tra le mura amiche
Torni Ettore al mio pianto

244

PARIDE Benché il mio dolor sia atroce
 Vedo il padre delirare
 Questa notte vuole andare
 Da colui che tanto nuoce (a Polissena)

245

POLISSENA Seguiremo i passi suoi
 Porta l'arco ed una freccia
 Che il destino a volte intreccia
 Dei, mortali e grandi eroi

246

PARIDE Un abbraccio e un bacio infine
 Forse non ci rivedremo (a Elena)
 ELENA Tu ricorda che supremo
 Fu l'amor tra tante spine

247

ELENA Vorrei dirti non andare
 E al mio fianco resta ancora
 PARIDE Il rimorso mi divora
 Non lo posso abbandonare

248 Sonetto

ELENA Un ultimo saluto
 Nell'ora dell'addio
 Ti bacio amore mio
 Con infinito amor

249

PRIAMO E' una notte senza Luna
 Esco senza far rumore
 POLISSENA Vieni appresso al genitore
 Senza dir parola alcuna

256

ACHILLE Chi sei tu che mi dai noia
Con patetiche preghiere?
PRIAMO Hai diritto di sapere
Sono Priamo Re di Troia

257

ACHILLE Qual mortale azzardo è questo
E in qual modo giunto sei?
PRIAMO Mi han condotto qui gli Dei
In un giorno sì funesto

258

PRIAMO Forse alfin cadrò deriso
Trapassato da una lancia
Ma sfiorar l'amata guancia
Voglio sol del figlio ucciso

259

ACHILLE Mi ricordi il padre mio
E l'amor con cui mi crebbe
PRIAMO Quale pena al cuor sarebbe
Non potergli dire addio?

260

ACHILLE Quando anch'io sarò tra i morti
Vorrei ch'egli m'abbracciasse
E qual bimbo mi cullasse
Tra le amate braccia forti

261

PRIAMO Per mio figlio al suol caduto
Non so darti il mio perdono
Ma non disprezzare il dono
Con il quale son venuto

262

PRIAMO
Poni a mia disposizione
Il suo freddo corpo esangue
Per lavar dal viso il sangue
Con amore e compassione

263

ACHILLE
Quale furia mi ha condotto
A straziar quel corpo vinto?
Un demonio m' ha convinto
Ingannato e alfin sedotto

264

ACHILLE
Dagli Dei fui generato
Con un vincolo perverso
Ma vorrei esser diverso
Dal guerrier crudo e spietato

265

ACHILLE
Or che infine si dipana
Questo intrico nel mio cuore
Qui davanti al tuo dolore
Sorge in me la pietà umana

266

ACHILLE
Guarda padre, ecco tuo figlio
Con lui cessi ogni discordia
PRIAMO
Per la tua misericordia
Oggi un Dio ti dà consiglio

267 Ottava

PRIAMO Quando nascesti in ciel brillò una stella
Che in questo dì tremendo è tramontata
Di tutto il firmamento la più bella
Poi quella chiara luce s'è offuscata
Quando risplenderà l'alba novella
Ti porterò alla reggia tua adorata
Ma questa notte resterò qui accanto
Piangendo per colui che ho amato tanto

268

ACHILLE Al sicuro dai nemici
Dormi vecchio padre stanco
Con tuo figlio, fianco a fianco
Come ai vostri dì felici

269

POLISSENA Senza alcuna esitazione (a Paride)
Compi ciò che il Fato ha scritto
Voglio Achille sia trafitto
Nel sinistro suo tallone

270

POLISSENA Qual destino hai riservato (ad Achille)
A mio padre il re dolente?
ACHILLE Egli dorme dolcemente
Con al fianco il figlio amato

271

ACHILLE Sei tornata o dolce volto
Perché mai mi vuoi spiegare
POLISSENA M'è concesso vendicare
Il fratel che oggi m' hai tolto

272

ACHILLE Credi basti quel pugnale
Per por fine alla mia vita?
POLISSENA Quella belva inferocita
Forse non è più immortale

273

PARIDE Dall'Olimpo dammi aiuto
Guida Zeus questo mio dardo (Paride
ACHILLE Alle spalle un vil codardo scocca la freccia)
M' ha colpito e son perduto (Achille cade)

274

ACHILLE Della morte il tetro velo
Sulle palpebre discende
E già Ettore mi attende
Dove regnan buio e gelo

275

ACHILLE Per qual fin fosti capace
Di donarmi un tal dolore? (a Polissena)
POLISSENA Perché il mostro che hai nel cuore
Trovi alfine la sua pace

276

ACHILLE Mia madre mi intrecciava nei capelli
Conchiglie che trovava in fondo al mare
Voleva ch'io vivessi i dì più belli
Sperando a Troia non dovessi andare
Tu mi odi perché ho ucciso i tuoi fratelli
Ma sei la sola ch'io cercai d'amare
Del mio destin si spezza la catena
Ma voglio averti accanto Polissena
(Achille e Polissena muoiono)

277

PARIDE Maledetto anche di lei
 Questa notte ci hai privato
 MENELAO Un lamento disperato
 Giunge chiaro ai sensi miei

278

MENELAO Forse nel notturno manto
 Di costui la mente sogna
 O avrà fin la mia vergogna
 In quel dì che attesi tanto (duello)

279

PARIDE Se a morir son destinato
 Mentre il cielo si colora
 Se sia giunta la mia ora
 Scoprirò col braccio armato

280

MENELAO Finalmente con valore
 Ti rivolgi a chi hai di fronte
 PARIDE Se la morte è all'orizzonte
 Voglio almen salvar l'onore

281

AGAMENNONE Al tuo fianco è la mia forza
 Per la giusta punizione
 MENELAO Lascia a me quel vil fellone
 Che il mio brando adesso smorza

282

AGAMENNONE Menelao questo è il momento
 In cui laverai l'offesa
 ULISSE Qual terribile sorpresa
 Giace Achille a terra spento

283

ULISSE Vedo l'ombra del guerriero
Che piangendo si dirige
A varcar l'orrendo Stige²¹
Alla fin del suo sentiero

284

PARIDE Fu di Paride il valore
Ad abbattere il più forte
MENELAO Or però per strana sorte
Vedrò Paride che muore (Paride cade)

285

PARIDE Sarai spero soddisfatto
Di vedermi alfin morente
Ma capir devi il movente
Di quel tragico misfatto

286

MENELAO Io l'amai e l'amo ancora
Più di quanto puoi capire
PARIDE Sento l'anima mia fuggire
Mentre in ciel sorge l'aurora

287

PRIAMO Quale atroce e triste scena
Or compare a me davanti
I miei figli agonizzanti
E il lor sangue sulla rena

288

PRIAMO Per seguirmi in tal periglio
Qui trovasti la tua fine (a Paride)
AGAMENNONE Muori o Re dal bianco crine
Tra le braccia di tuo figlio (lo trafigge)

*21 Stige : il primo fiume che le ombre dei morti incontrano
scendendo nell'Ade.*

289

PRIAMO Quale onore in cuore avete
 Sciagurati senza legge ?
 Con le navi in mille schegge
 Dentro al mar sprofonderete

290

AGAMENNONE Ti ammirai come avversario
 Ma capir tu devi adesso
 Che la storia m' ha concesso
 Un destino leggendario

291

PARIDE Un destin d'avide menti
 Distruttori d'ogni bene
PRIAMO Lascia star che non conviene
 Sprecar gli ultimi momenti

292

PARIDE Perdona la mia umana debolezza
 E la rovina e il lutto che ho causato
 E non negar quest'ultima carezza
 A chi ti chiede d'esser perdonato
PRIAMO Sui resti d'un bel sogno che si spezza
 Al seno stringo il mio figliolo amato
 L'oblio ci avvolge entrambi in dolci spire
 La morte saprà l'odio alfin sopire
 (Paride e Priamo muoiono)

mura di Troia

293

ANDROMACA Perché Ettore non torni
 Al mio cuor che ancor ti chiama
 Torna al sen di chi ti ama
 Finchè avran fine i suoi giorni

294

ELENA
Uno spettro scarmigliato
Nel mattin lento s'aggira
Dal dolor folle delira
In un pianto disperato

295

ANDROMACA
Guarda il lento funerale (al bimbo)
Che nel ciel sale leggero
Per tuo padre il gran guerriero
Spento dall'alfier del male

296

ELENA
A quest'alba sciagurata
Non aggiungere altro lutto
ANDROMACA
Se nel baratro mi butto
Avrò pace alfin trovata

297

ELENA
Come te vissi abbastanza
Per provar tremende ambasce
Ma se uccidi il figlio in fasce
Con lui muore ogni speranza

298

ANDROMACA
Non sarà nel chiar mattino
Che rattristerò il mio sposo
Con un gesto spaventoso
Uccidendo il mio bambino

299

ELENA
Siamo anime dolenti
Prede d'un destin selvaggio
Ma trovar devi il coraggio
Di affrontar gli avvenimenti

MENELAO Ammirate quel guerriero (su Achille)
Il più grande mai vissuto
Or che al suol giace caduto
Par sorrida il volto fiero

ULISSE E nel sonno par che intenda
Come quando era bambino
D'un eroe dal fier destino
Raccontare la leggenda

AGAMENNONE A quale inutil meta alfin pervenni
Seguendo il sogno d'un orgoglio cieco
Vivrà solcando l'onda dei millenni
Di questa atrocità l'eterna eco
Stanotte con i riti più solenni
Onoreremo il grande guerrier greco
Perché si canti un dì tra strazio e gioia
Dei grandi eroi che han combattuto a Troia
(sollevano il corpo e lo portano nella tenda di Agamennone)

Omero narra che fu con l'ingegno
Che Troia fu ridotta a un rogo ardente
E Ulisse concepì un cavallo in legno
In cui nascose un Fato sconvolgente
Entro le mura poi quel gran disegno
Si completò nella città dormiente
Ma quella notte d'odio e di terrore
Non sa cantar quest'umile cantore

Fine, Parma 6 Giugno 2008

A Paola e alla piccola Gabetta, con amore...

Appendice : Fonti

“Iliade” (poesia) Trad. Vincenzo Monti, 1825 (D'Anna editore)

“Iliade” (prosa) Trad. Maria Grazia Ciani 2000 (Marsilio editore)

“Omero, Iliade” Alessandro Baricco 2004 (Feltrinelli)

“La Torcia” Marion Zimmer Bradley 1988 (Longanesi)

“Cassandra” Christa Wolf 1994 (edizioni e/o)

“Troiane” Euripide 1998 (BUR)

« Achille piè veloce » Stefano Benni 2003 (Feltrinelli)

“Troy” Film di Wolfgang Petersen 2004

„Elena di Troia“ Film di Robert Wise 1955



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



Stampa a cura del Comune di Villa Minozzo
Luglio 2008

Tipolitografia **Inot** snc
tel. 0522 801210